

Un regalo all'ospedale: la sala Lisetta

Pubblicato: Mercoledì 3 Dicembre 2014

È stata inaugurata all'ospedale di Gallarate la **Sala Lisetta Bossi**, uno spazio inserito nell'**Unità Operativa di Oncologia**, diretta dal **Dott. Salvatore Artale**. Alla presenza del Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera, Dott. **Humberto Pontoni**, del Direttore Sanitario, Dott.ssa **Giuseppina Ardemagni**, le **Associazioni di Volontariato, i donatori, i Direttori delle Unità Operative e gli operatori** hanno presentato i **nuovi spazi arredati** con una libreria e una zona lettura dove le persone possono leggere e conversare in un ambiente familiare e confortevole, sorseggiando nell'arco della giornata le tisane preparate nella cucina-tisaneria, anch'essa oggetto di donazione, e distribuite dai numerosi volontari.

«Questo progetto – ha affermato il Direttore Generale Dott. Pontoni – si è realizzato grazie al contributo di tanti: **l'Associazione C.A.O.S.** (Centro Ascolto Operate al Seno) onlus, presieduta da **Adele Patrini**, che collabora da anni con il Sant'Antonio Abate per promuovere la cultura interdisciplinare del “prendersi cura” e realizzare consapevolezza nella relazione di aiuto. La stessa, con il contributo della **Famiglia Zaccarin**, ha donato all'unità operativa di Oncologia i mobili della sala lettura e della cucina-tisaneria; i **signori Alberto Della Foglia e Gianluca D'Ambrosio**, che hanno regalato al reparto, in memoria di **Amalia Tonello**, una fornitura annuale di tisane; **l'Associazione “Ali Rosse – Jacopo Laudi onlus”**, presieduta da Teresa Brovelli, che ha fatto realizzare all'interno della sala lettura un trompe l'oeil e che ha creato, con l'aiuto dei volontari, un nuovo sportello di ascolto all'interno del reparto a sostegno dei pazienti in cura e dei loro familiari; il **sig. Lazzaro Bossiche**, in ricordo della moglie Lisetta, anche quest'anno ha deciso di supportare le attività cliniche e scientifiche dell'Unità Operativa di Oncologia, finanziando una borsa di studio di data-manager. La realizzazione della **Sala Lisetta è dedicata ad accogliere e ad accudire i pazienti ed i loro familiari e farli sentire un po' più a casa loro e un po' meno in ospedale»** .

Il Dott. Artale, nell'esprimere i suoi ringraziamenti a tutti coloro che ne hanno consentito la realizzazione, ha spiegato che la sala lettura sarà un luogo ove i pazienti oncologici ed i loro parenti, costantemente impegnati nell'assistenza giornaliera, potranno trovare confort e ristoro. **Prendersi cura del paziente oncologico significa aver cura anche dei suoi familiari**. La patologia oncologica coinvolge in primo luogo il paziente, ma anche i suoi familiari, che vengono inevitabilmente coinvolti nella gestione della malattia, diventando essi stessi protagonisti. In alcuni casi rappresentano, insieme a quella del medico, la figura imprescindibile senza la quale non sarebbe possibile l'aderenza alla terapia medica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it